



Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.-

L'anno **duemilaotto**, addì **tredici** del mese di **novembre** alle ore **19.00** nella Sala Consiliare del Comune suddetto in seduta ordinaria si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, disposta dal presidente e partecipata a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti	Assenti
1	Carpinetti Michele	X	
2	Zuin Massimo		X
3	Stocco Giancarlo	X	
4	Fassini Piergiorgio	X	
5	Bordin Maurizio	X	
6	Di Pino Maurizio	X	
7	Rossato Giuseppe	X	
8	De Faveri Nazzareno	X	
9	Pesce Albino	X	
10	Carlin Elisa	X	
11	Martin Renato	X	
12	Lucarda Paolo	X	
13	Patron Andrea	X	
14	Sacco Francesco	X	
15	Pilon Federica	X	
16	Zanchetta Fabio	X	

		Presenti	Assenti
17	Ardolino Giuseppe	X	
18	Vendramin Francesco	X	
19	Zaccarin Fabio	X	
20	Baldan Vanna		X
21	Morara Mario	X	
22	Terren Davide	X	
23	Simionato Loris	X	
24	Pasqual Eugenio	X	
25	Zorzi Giorgio		X
26	Pernorio Vincenzo	X	
27	Renier Cesare	X	
28	Bonetto Alessio	X	
29	Marcato Roberto		X
30	Volpato Francesco	X	
31	Mion Mauro	X	
		27	4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Il Dott. Zaccarin Fabio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta il Dott. Fabio Olivi Segretario Generale del Comune.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: De Faveri Nazzareno, Ardolino Giuseppe,

Il Presidente invita il Consesso a voler esaminare e quindi approvare la presente proposta di deliberazione:

<< IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il D.Lgs. n° 112/98 attribuisce (art. 108, c. 1, lett. c-3) ai Comuni, tra le altre, *"le funzioni relative ... alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n° 142 ..."*;
- la L.R.V. n° 11/01 all'art. 109, c. 2, indica che *"le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio e di uso del suolo contenute nel piano comunale di protezione civile costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale"*; e che all'art. 107, c. 1, lett. b) specifica che le Province provvedono, tra l'altro, *"alla verifica della compatibilità dei piani comunali e intercomunali di emergenza di cui all'art. 108, comma 1, lettera c), numero 3 del decreto legislativo n. 112/1998, redatti in base agli indirizzi ed alle direttive regionali"*;
- la d.G.R.V. n° 144 del 1.02.2002, pubblicata nel B.U.R.V. n° 31 del 19.03.02, avente per oggetto *"Linee Guida regionali per la predisposizione del Piano Provinciale di Emergenza"*, fornisce indicazioni alle Province che meglio possono essere svolte in un quadro di collaborazione tra Provincia e Comune nella pianificazione di protezione civile;
- la Provincia di Venezia, con lettera prot. n° 31227 del 6.05.02, ha proposto ai Comuni di instaurare una fattiva collaborazione nella redazione dei Piani comunali di emergenza, il tutto per sfruttare al massimo sia ogni possibile sinergia (tecnica ed economica) derivante dall'esperienza della Provincia in questo particolare campo, che l'ha vista approvare, prima Provincia in Italia, il proprio Piano Provinciale di Emergenza e prima nel Veneto (e tra le prime in Italia) il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione, sia per contenere i costi nella redazione di tali importanti piani, compito che la legge attribuisce ai Comuni;
- in tal modo, soprattutto, viene agevolata la costituzione del Sistema provinciale di protezione civile (all'interno di analoghi sistemi regionale e nazionale), ciò che migliora l'efficienza globale del Sistema e quindi anche la gestione delle emergenze in senso lato anche a livello locale;
- con la collaborazione che così si è instaurata tra la Provincia ed il Comune si otterrà il vantaggio globale di avere una pianificazione più omogenea a livello sia di Distretto di PC (già C.O.M.) che provinciale, oltre che ritorni economici e temporali per le economie di scala che si hanno con un programma tipo quello esposto;
- con la delibera di G.M. 301 del 23.05.02, esecutiva, il Comune di Mira incaricava la Provincia di Venezia per la predisposizione del Piano di Protezione Civile Comunale;

Considerato che, in particolare, il Piano comunale deve esplicitarsi essenzialmente nelle seguenti parti:

1. analisi del territorio comunale inserito in un contesto più ampio (distretto di pc);
2. analisi dei rischi presenti;
3. scenari dei rischi;
4. cartografie tematiche di sintesi;
5. censimento delle risorse;
6. procedure d'intervento;

il tutto per quanto possibile informatizzato;

Tenuto conto che nell'accordo d'intesa è previsto che la Provincia realizzerà in toto quanto concerne i primi quattro aspetti, mentre sarà a carico del Comune l'individuazione ed il censimento delle risorse disponibili sul proprio territorio, che sarà effettuato secondo le indicazioni fornite dalla Provincia, ma che solo il Comune può compiutamente conoscere, e che, per quanto attiene la stesura delle procedure di intervento, la Provincia offrirà un "modello tipo" che andrà discusso con gli amministratori ed i tecnici comunali che potranno adattarlo alla specifica realtà comunale, e che

in ogni caso la Provincia potrà supportare, se richiesto, il Comune anche in queste due parti, con modalità da concordarsi;

Preso atto che le procedure di carattere generale sono frutto del lavoro realizzato dal Servizio Protezione Civile della Provincia avvalendosi del fattivo apporto di un apposito Gruppo di Lavoro costituito (oltre che da tutto il personale del Servizio provinciale di PC) dai seguenti esperti:

- *Dott. Maurizio Calligaro* (noto esperto a livello nazionale negli aspetti urbanistici, procedurali e legislativi della protezione civile e già Responsabile della Protezione Civile del Comune di Venezia);
- *Ing. Renato Ceccato* (*dirigente del Servizio Protezione Civile della Provincia di Padova*),
- *Ing. Cristiano Cusin* (*Vice Comandante dei Vigili del Fuoco di Venezia*),
- *Ing. Tiziano Ghedina* (*dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione del Veneto*),
- *Prof. Vittorio Iliceto* (*docente di Fisica Terrestre all'Università di Padova e supervisore scientifico del Piano di Emergenza della Provincia di Venezia*),
- *Dott. Gianluigi Penzo* (*Dirigente della Direzione Centrale Ambiente e Sicurezza del Territorio del Comune di Venezia*),
- *Ing. Nicola Salvatore* (*funzionario tecnico responsabile dell'Ufficio Pianificazione dei Rischi del Servizio Protezione Civile della Regione del Veneto e direttore del Centro Regionale di Protezione Civile di Longarone - BL*),
- *Ing. Loris Tomiato* (*dirigente del Servizio Prevenzione Industriale – Area Tecnico Scientifica dell'A.R.P.A.V.*),

Rilevato che in data 27.05.04 sono state illustrate a tutti i Comuni ed Organismi di Protezione Civile, presso la sede del Comando Provinciale dei VV.F. di Mestre, il “modello tipo” di procedure da mettere in atto in caso di emergenza di rilevanza comunale e costituenti parte integrante del Piano Comunale di Protezione Civile;

Preso atto che la Regione del Veneto con d.G.R.V. n. 506/05 e successiva modifica n° 3936 del 12/12/2006 ha ufficialmente approvata la suddivisione del territorio provinciale in 7 Distretti di PC e Antincendio boschivo, proposta dalla Provincia di Venezia e che il Comune di Mira risulta appartenere al Distretto VE 6 PC (Riviera del Brenta).

Atteso che il Piano di Protezione Civile è stato consegnato ufficialmente al Comune, con lettera del 02.10.2008 giusto prot. Ente n°28947, da parte della Provincia di Venezia che risulta composto dei seguenti elaborati “stralci”:

- 1° stralcio “Gestione emergenza” con
- schema procedurale valido per i rischi prevedibili
 - schema procedurale valido per i rischi non prevedibili
 - Allegato A “ messaggistica e modulistica di emergenza”

- 2° stralcio “Analisi del territorio con.
- Allegato 1 Inquadramento generale del territorio (n. 2 fogli)
 - Allegato 2 Microrilievo (n. 2 fogli)
 - Allegato 3 Carta geomorfologica (n. 2 fogli)
 - Allegato 4/a Carta litologica (distrettuale)
 - Allegato 4/b Carta della permeabilità (distrettuale)

- 3° stralcio “Analisi dei rischi” che consiste nei seguenti fascicoli:
- “lineamenti della pianificazione”
 - “rischio idraulico”
 - “rischio industriale e rischio da trasporto merci pericolose”
 - “rischio da eventi meteorologici”
 - “rischio sismico”
 - “rischio da incendi boschivi”

con i relativi allegati cartografici:
Allegato 5 Sintesi dei rischi e siti sensibili (n. 2 fogli)
Allegato 6 Trasporto di merci pericolose
Allegato 7 Classificazione sismica
Allegato 8 Massima intensità macrosismica comunale
Allegato 9 Viabilità critica
N° 103 Tavole Censimento siti sensibili
N° 8 Fogli “Strutture in aree soggette a rischio idraulico”
N° 3 Fogli “ Rischio industriale – Visione d’insieme”

Tutto ciò premesso e considerato,

Esaminato il Piano comunale di Protezione Civile proposto e redatto dalla Provincia e giudicato meritevole di approvazione, in quanto in linea con la normativa nazionale e regionale e che nel contempo consente una messa in maggior sicurezza del territorio comunale e di tutta la sua popolazione;

che la 3° commissione consiliare “Pianificazione Territoriale – LL PP – Ecologia – Politiche Ambientali” ha esaminato la proposta di delibera e l’allegato piano di protezione civile comunale in data 6 novembre 2008 esprimendo parere favorevole;

che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 comma 1 D. Lgs. N. 267/2000

con voti.....

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi e con le modalità di cui in premessa, il Piano Comunale di Protezione Civile consegnato dalla Provincia di Venezia composto come di seguito descritto:

1° stralcio “Gestione emergenza” con
-schema procedurale valido per i rischi prevedibili
-schema procedurale valido per i rischi non prevedibili
- Allegato A “ messaggistica e modulistica di emergenza”

2° stralcio “Analisi del territorio con.
-Allegato 1 Inquadramento generale del territorio (n. 2 fogli)
-Allegato 2 Microrilievo (n. 2 fogli)
-Allegato 3 Carta geomorfologica (n. 2 fogli)
-Allegato 4/a Carta litologica (distrettuale)
-Allegato 4/b Carta della permeabilità (distrettuale)

3° stralcio “Analisi dei rischi” che consiste nei seguenti fascicoli:

-“lineamenti della pianificazione”
-“rischio idraulico”
-“rischio industriale e rischio da trasporto merci pericolose”
-“rischio da eventi meteorologici”
-“rischio sismico”
-“rischio da incendi boschivi”

con i relativi allegati cartografici:
Allegato 5 Sintesi dei rischi e siti sensibili (n. 2 fogli)
Allegato 6 Trasporto di merci pericolose
Allegato 7 Classificazione sismica
Allegato 8 Massima intensità macrosismica comunale
Allegato 9 Viabilità critica
N° 103 Tavole Censimento siti sensibili
N° 8 Fogli “Strutture in aree soggette a rischio idraulico”

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Dott. Zaccarin Fabio

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fabio Olivi

REFERTO PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per la pubblicazione di n. 15 giorni consecutivi dal-

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Fabio Olivi

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

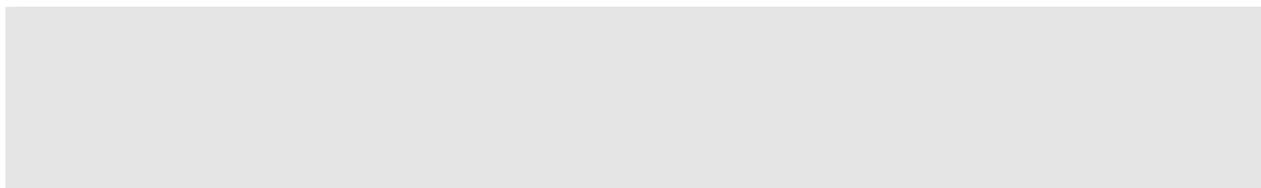
1) che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per n. 15 gg. consecutivi dal al, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

2) **che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno** decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Dalla Residenza Municipale, lì

IL SEGRETARIO GENERALE

.....





N° 134 Registro Delibere

Protocollo N°

Deliberazione del Consiglio Comunale

Oggetto: Approvazione del Piano Comunale di Protezione Civile.-

L'anno **duemilaotto**, addì **tedici** del mese di **novembre** alle ore **19.00** nella Sala Consiliare del Comune suddetto in seduta ordinaria si è riunito il Consiglio Comunale. Alla prima convocazione, disposta dal presidente e partecipata a norma di legge, risultano all'appello nominale:

		Presenti	Assenti
1	Carpinetti Michele	X	
2	Zuin Massimo		X
3	Stocco Giancarlo	X	
4	Fassini Piergiorgio	X	
5	Bordin Maurizio	X	
6	Di Pino Maurizio	X	
7	Rossato Giuseppe	X	
8	De Faveri Nazzareno	X	
9	Pesce Albino	X	
10	Carlin Elisa	X	
11	Martin Renato	X	
12	Lucarda Paolo	X	
13	Patron Andrea	X	
14	Sacco Francesco	X	
15	Pilon Federica	X	
16	Zanchetta Fabio	X	

		Presenti	Assenti
17	Ardolino Giuseppe	X	
18	Vendramin Francesco	X	
19	Zaccarin Fabio	X	
20	Baldan Vanna		X
21	Morara Mario	X	
22	Terren Davide	X	
23	Simionato Loris	X	
24	Pasqual Eugenio	X	
25	Zorzi Giorgio		X
26	Pernorio Vincenzo	X	
27	Renier Cesare	X	
28	Bonetto Alessio	X	
29	Marcato Roberto		X
30	Volpato Francesco	X	
31	Mion Mauro	X	
		27	4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale:

Il Dott. Zaccarin Fabio nella sua qualità di Presidente assume la presidenza e riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa alla seduta il Dott. Fabio Olivi Segretario Generale del Comune.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri: De Faveri Nazzareno, Ardolino Giuseppe,

Il Presidente invita il Consesso a voler esaminare e quindi approvare la presente proposta di deliberazione:

<< IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- il D.Lgs. n° 112/98 attribuisce (art. 108, c. 1, lett. c-3) ai Comuni, tra le altre, *"le funzioni relative ... alla predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge 8 giugno 1990, n° 142 ..."*;
- la L.R.V. n° 11/01 all'art. 109, c. 2, indica che *"le indicazioni o le prescrizioni in materia di assetto del territorio e di uso del suolo contenute nel piano comunale di protezione civile costituiscono elementi vincolanti di analisi per la predisposizione e l'aggiornamento della pianificazione urbanistica comunale"*; e che all'art. 107, c. 1, lett. b) specifica che le Province provvedono, tra l'altro, *"alla verifica della compatibilità dei piani comunali e intercomunali di emergenza di cui all'art. 108, comma 1, lettera c), numero 3 del decreto legislativo n. 112/1998, redatti in base agli indirizzi ed alle direttive regionali"*;
- la d.G.R.V. n° 144 del 1.02.2002, pubblicata nel B.U.R.V. n° 31 del 19.03.02, avente per oggetto *"Linee Guida regionali per la predisposizione del Piano Provinciale di Emergenza"*, fornisce indicazioni alle Province che meglio possono essere svolte in un quadro di collaborazione tra Provincia e Comune nella pianificazione di protezione civile;
- la Provincia di Venezia, con lettera prot. n° 31227 del 6.05.02, ha proposto ai Comuni di instaurare una fattiva collaborazione nella redazione dei Piani comunali di emergenza, il tutto per sfruttare al massimo sia ogni possibile sinergia (tecnica ed economica) derivante dall'esperienza della Provincia in questo particolare campo, che l'ha vista approvare, prima Provincia in Italia, il proprio Piano Provinciale di Emergenza e prima nel Veneto (e tra le prime in Italia) il Programma Provinciale di Previsione e Prevenzione, sia per contenere i costi nella redazione di tali importanti piani, compito che la legge attribuisce ai Comuni;
- in tal modo, soprattutto, viene agevolata la costituzione del Sistema provinciale di protezione civile (all'interno di analoghi sistemi regionale e nazionale), ciò che migliora l'efficienza globale del Sistema e quindi anche la gestione delle emergenze in senso lato anche a livello locale;
- con la collaborazione che così si è instaurata tra la Provincia ed il Comune si otterrà il vantaggio globale di avere una pianificazione più omogenea a livello sia di Distretto di PC (già C.O.M.) che provinciale, oltre che ritorni economici e temporali per le economie di scala che si hanno con un programma tipo quello esposto;
- con la delibera di G.M. 301 del 23.05.02, esecutiva, il Comune di Mira incaricava la Provincia di Venezia per la predisposizione del Piano di Protezione Civile Comunale;

Considerato che, in particolare, il Piano comunale deve esplicitarsi essenzialmente nelle seguenti parti:

1. analisi del territorio comunale inserito in un contesto più ampio (distretto di pc);
2. analisi dei rischi presenti;
3. scenari dei rischi;
4. cartografie tematiche di sintesi;
5. censimento delle risorse;
6. procedure d'intervento;

il tutto per quanto possibile informatizzato;

Tenuto conto che nell'accordo d'intesa è previsto che la Provincia realizzerà in toto quanto concerne i primi quattro aspetti, mentre sarà a carico del Comune l'individuazione ed il censimento delle risorse disponibili sul proprio territorio, che sarà effettuato secondo le indicazioni fornite dalla Provincia, ma che solo il Comune può compiutamente conoscere, e che, per quanto attiene la stesura delle procedure di intervento, la Provincia offrirà un "modello tipo" che andrà discusso con gli amministratori ed i tecnici comunali che potranno adattarlo alla specifica realtà comunale, e che

in ogni caso la Provincia potrà supportare, se richiesto, il Comune anche in queste due parti, con modalità da concordarsi;

Preso atto che le procedure di carattere generale sono frutto del lavoro realizzato dal Servizio Protezione Civile della Provincia avvalendosi del fattivo apporto di un apposito Gruppo di Lavoro costituito (oltre che da tutto il personale del Servizio provinciale di PC) dai seguenti esperti:

- *Dott. Maurizio Calligaro* (noto esperto a livello nazionale negli aspetti urbanistici, procedurali e legislativi della protezione civile e già Responsabile della Protezione Civile del Comune di Venezia);
- *Ing. Renato Ceccato* (*dirigente del Servizio Protezione Civile della Provincia di Padova*),
- *Ing. Cristiano Cusin* (*Vice Comandante dei Vigili del Fuoco di Venezia*),
- *Ing. Tiziano Ghedina* (*dirigente del Servizio Protezione Civile della Regione del Veneto*),
- *Prof. Vittorio Iliceto* (*docente di Fisica Terrestre all'Università di Padova e supervisore scientifico del Piano di Emergenza della Provincia di Venezia*),
- *Dott. Gianluigi Penzo* (*Dirigente della Direzione Centrale Ambiente e Sicurezza del Territorio del Comune di Venezia*),
- *Ing. Nicola Salvatore* (*funzionario tecnico responsabile dell'Ufficio Pianificazione dei Rischi del Servizio Protezione Civile della Regione del Veneto e direttore del Centro Regionale di Protezione Civile di Longarone - BL*),
- *Ing. Loris Tomiato* (*dirigente del Servizio Prevenzione Industriale – Area Tecnico Scientifica dell'A.R.P.A.V.*),

Rilevato che in data 27.05.04 sono state illustrate a tutti i Comuni ed Organismi di Protezione Civile, presso la sede del Comando Provinciale dei VV.F. di Mestre, il “modello tipo” di procedure da mettere in atto in caso di emergenza di rilevanza comunale e costituenti parte integrante del Piano Comunale di Protezione Civile;

Preso atto che la Regione del Veneto con d.G.R.V. n. 506/05 e successiva modifica n° 3936 del 12/12/2006 ha ufficialmente approvata la suddivisione del territorio provinciale in 7 Distretti di PC e Antincendio boschivo, proposta dalla Provincia di Venezia e che il Comune di Mira risulta appartenere al Distretto VE 6 PC (Riviera del Brenta).

Atteso che il Piano di Protezione Civile è stato consegnato ufficialmente al Comune, con lettera del 02.10.2008 giusto prot. Ente n°28947, da parte della Provincia di Venezia che risulta composto dei seguenti elaborati “stralci”:

- 1° stralcio “Gestione emergenza” con
- schema procedurale valido per i rischi prevedibili
 - schema procedurale valido per i rischi non prevedibili
 - Allegato A “ messaggistica e modulistica di emergenza”

- 2° stralcio “Analisi del territorio con.
- Allegato 1 Inquadramento generale del territorio (n. 2 fogli)
 - Allegato 2 Microrilievo (n. 2 fogli)
 - Allegato 3 Carta geomorfologica (n. 2 fogli)
 - Allegato 4/a Carta litologica (distrettuale)
 - Allegato 4/b Carta della permeabilità (distrettuale)

- 3° stralcio “Analisi dei rischi” che consiste nei seguenti fascicoli:
- “lineamenti della pianificazione”
 - “rischio idraulico”
 - “rischio industriale e rischio da trasporto merci pericolose”
 - “rischio da eventi meteorologici”
 - “rischio sismico”
 - “rischio da incendi boschivi”

con i relativi allegati cartografici:
Allegato 5 Sintesi dei rischi e siti sensibili (n. 2 fogli)
Allegato 6 Trasporto di merci pericolose
Allegato 7 Classificazione sismica
Allegato 8 Massima intensità macrosismica comunale
Allegato 9 Viabilità critica
N° 103 Tavole Censimento siti sensibili
N° 8 Fogli “Strutture in aree soggette a rischio idraulico”
N° 3 Fogli “ Rischio industriale – Visione d’insieme”

Tutto ciò premesso e considerato,

Esaminato il Piano comunale di Protezione Civile proposto e redatto dalla Provincia e giudicato meritevole di approvazione, in quanto in linea con la normativa nazionale e regionale e che nel contempo consente una messa in maggior sicurezza del territorio comunale e di tutta la sua popolazione;

che la 3° commissione consiliare “Pianificazione Territoriale – LL PP – Ecologia – Politiche Ambientali” ha esaminato la proposta di delibera e l’allegato piano di protezione civile comunale in data 6 novembre 2008 esprimendo parere favorevole;

che il presente provvedimento non comporta impegno di spesa;

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi dell’art. 49 comma 1 D. Lgs. N. 267/2000

con voti.....

DELIBERA

1) di approvare, per i motivi e con le modalità di cui in premessa, il Piano Comunale di Protezione Civile consegnato dalla Provincia di Venezia composto come di seguito descritto:

1° stralcio “Gestione emergenza” con
-schema procedurale valido per i rischi prevedibili
-schema procedurale valido per i rischi non prevedibili
- Allegato A “ messaggistica e modulistica di emergenza”

2° stralcio “Analisi del territorio con.
-Allegato 1 Inquadramento generale del territorio (n. 2 fogli)
-Allegato 2 Microrilievo (n. 2 fogli)
-Allegato 3 Carta geomorfologica (n. 2 fogli)
-Allegato 4/a Carta litologica (distrettuale)
-Allegato 4/b Carta della permeabilità (distrettuale)

3° stralcio “Analisi dei rischi” che consiste nei seguenti fascicoli:
-“lineamenti della pianificazione”
-“rischio idraulico”
-“rischio industriale e rischio da trasporto merci pericolose”
-“rischio da eventi meteorologici”
-“rischio sismico”
-“rischio da incendi boschivi”

con i relativi allegati cartografici:
Allegato 5 Sintesi dei rischi e siti sensibili (n. 2 fogli)
Allegato 6 Trasporto di merci pericolose
Allegato 7 Classificazione sismica
Allegato 8 Massima intensità macrosismica comunale
Allegato 9 Viabilità critica
N° 103 Tavole Censimento siti sensibili
N° 8 Fogli “Strutture in aree soggette a rischio idraulico”

IL CONSIGLIO COMUNALE

con voti favorevoli unanimi, resi per alzata di mano,

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione urgente ed immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Fto Dott. Zaccarin Fabio

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott. Fabio Olivi

REFERTO PUBBLICAZIONE

Certifico io sottoscritto Segretario Generale che copia della presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per la pubblicazione di n. 15 giorni consecutivi dal-

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto Dott. Fabio Olivi

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

1) che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio per n. 15 gg. consecutivi dal al, come prescritto dall'art. 124, comma 1, D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

2) **che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno** decorsi 10 giorni dalla pubblicazione ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE
Fto

Copia conforme all'originale in carta libera per uso amministrativo attestante la :

Pubblicazione dell'Atto all'Albo Pretorio
 Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

Avvenuta Esecutività
 Li,

IL SEGRETARIO GENERALE

